

# **DOCUMENTO FINALE DELLA CONFERENZA DI DIALOGO INTERRELIGIOSO TRA CRISTIANI, EBREI E MUSULMANI**

## **RESOCONTO DEL PRESIDENTE SULLA CONFERENZA**

1. I partecipanti alla conferenza tenutasi il 2 e il 3 Giugno a Gödöllő hanno espresso grande apprezzamento per l'iniziativa della Presidenza Ungherese dell'Unione Europea nel promuovere questa importante conferenza sul dialogo interreligioso tra Cristiani, Ebrei e Musulmani.
2. La conferenza ha accolto i partecipanti delle comunità Ebraica, Cristiana e Musulmana provenienti dall'Unione Europea, insieme a membri di queste comunità provenienti dal Medio Oriente, dalla Turchia e dalla Russia, e ai rappresentanti delle università e dei governi degli stati membri dell'Unione Europea.
3. La conferenza ha preso in considerazione molte questioni come la diversità religiosa e le migrazioni, confermando in particolare la fondamentale importanza della libertà religiosa quale elemento essenziale dei diritti universali dell'uomo. Si è constatato con grande preoccupazione che la libertà di manifestare il proprio credo religioso è gravemente limitata in molte parti del mondo e che le violenze nei confronti dei credenti, al momento particolarmente dei Cristiani, le continue espressioni di Islamofobia e anti-Semitismo e le discriminazioni contro le altre minoranze etniche o religiose sono molto diffuse.
4. La dignità umana è un elemento fondamentale di Ebraismo, Cristianesimo e Islam, radicato nelle rispettive concezioni della relazione tra Dio e l'umanità. Questa relazione costituisce la base fondante per il rispetto di cui ogni essere umano dovrebbe beneficiare.
5. La conferenza riconosce il valore della diversità delle genti come parte integrante dell'eredità Europea e che a causa delle migrazioni sta aumentando in molti paesi. È essenziale che le società Europee ricevano i migranti con il dovuto rispetto per la loro dignità di esseri umani e accolga l'opportunità di approfondire le possibilità di diversità nell'unità attraverso un genuino processo di integrazione.

6. La fede religiosa è un elemento essenziale di una società sana e le autorità pubbliche devono garantire la libera espressione dei valori religiosi con il rispetto appropriato per i simboli religiosi. Le tendenze, di qualunque provenienza, atte a marginalizzare o diminuire il legittimo ruolo ricoperto dalla fede religiosa e della pratica vanno fermate. È importante incoraggiare l'educazione e il dialogo tra le religioni e le prospettive di fede.
  
7. L'iniziativa della Presidenza ungherese è stata accolta molto favorevolmente dai partecipanti alla conferenza che incoraggiano le future Presidenze di turno a proseguire il lavoro iniziato a Gödöllő per garantire nuove iniziative di questo tipo, in accordo con l'Articolo 17 del Trattato di Lisbona.

Gödöllő

3 Giugno 2011

Szászfalvi László